



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria del
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA
E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
(C.R.E.A.)**

| 2014 |

Determinazione del 9 giugno 2016



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito

sulla gestione finanziaria del

**CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA**

(C.R.E.A.)

per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Quirino Lorelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Arianna Liberati



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 9 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il **Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.)**, ora **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.)**, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Quirino LORELLI e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, **per l'esercizio 2014**;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

- lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dall'attribuzione delle competenze del soppresso Inran che ha avuto un impatto negativo sulla situazione finanziaria del C.R.E.A.;
- l'esercizio 2014 chiude con un disavanzo finanziario pari a 4.353.046 euro (-1.709.055 euro nel 2013), generato dalla differenza tra entrate accertate pari a 178.264.249 euro e spese impegnate per 182.617.294 euro;
- i residui attivi ammontano a 153.800.333 euro, mentre quelli passivi a 60.458.741 euro;



Corte dei Conti

- l'avanzo di amministrazione, pari a 126.811.145 euro, è fortemente influenzato dalla notevole mole di residui attivi, anche risalenti nel tempo;
- il risultato economico è negativo per euro 9.282.687 euro, in deciso peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+4.492.714 euro nel 2013);
- il patrimonio netto, per effetto dei risultati di gestione, si attesta su 153.265.583 euro (-5,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Quirino Lorelli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 10 giugno 2016

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
2. GLI ORGANI ED I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI.....	9
2.1 Gli organi	9
2.2 I compensi dei componenti degli organi	10
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	12
3.1 Il personale.....	14
3.2 Forme flessibili di lavoro.....	18
4. L'ATTIVITÀ	20
4.1 L'attività scientifica ed i brevetti.....	20
5. IL PATRIMONIO	22
5.1. La ricognizione delle partecipazioni	23
6. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO	24
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
7.1. Conto consuntivo.....	25
7.2. Il rendiconto finanziario	25
7.4 L'analisi delle spese	29
7.5 La spesa per il personale	31
7.6 Analisi delle entrate e delle spese per indici	33
7.7. La gestione dei residui	35
8. IL CONTO ECONOMICO.....	44
9. LO STATO PATRIMONIALE	47
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	52

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	10
Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione	14
Tabella 3 - Dotazione organica del personale al 31 dicembre 2014.....	16
Tabella 4 - Forme flessibili di lavoro in essere al 31.12.2014.....	18
Tabella 5 - Organismi partecipati C.R.E.A.....	23
Tabella 6 - Rendiconto finanziario	26
Tabella 7 - Entrate correnti.....	27
Tabella 8 - Entrate in conto capitale	28
Tabella 9 - Spese correnti	30
Tabella 10 - Spese in c/capitale	31
Tabella 11 - Spesa per il personale	32
Tabella 12 - Riepilogo spese per tipologia di contratto.....	33
Tabella 13 - Indici delle partite correnti	34
Tabella 14 - Residui attivi - dettaglio per capitolo.....	36
Tabella 15 - Residui passivi - dettaglio per capitolo.....	37
Tabella 16 - Residui attivi e passivi al 31.12.2014.....	39
Tabella 17 - Grado smaltimento dei residui attivi.....	41
Tabella 18 - Grado smaltimento residui passivi	41
Tabella 19 - Avanzo di amministrazione.....	43
Tabella 20 - Conto economico	44
Tabella 21 - Stato patrimoniale	47
Tabella 22 - Crediti dettaglio	50
Tabella 23 - Debiti dettaglio.....	51
Tabella 24 - Debiti dettaglio.....	51
Grafico 1 – Ripartizione dei finanziamenti.....	20

PREMESSA

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, è sottoposto al controllo della Corte dei conti, che lo esercita nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della citata legge n. 259/58, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente nell'esercizio 2014 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2013, è stata deliberata con determinazione n.102/2015 del 13 ottobre 2015, pubblicata in *Atti Parlamentari – leg. XVII – Ddc. XV*, n. 323.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il C.R.E.A. è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, statutaria, amministrativa e finanziaria.

Il C.R.E.A. (già C.R.A.) è stato istituito ed è disciplinato dal D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura e successive modificazioni ed integrazioni, ampiamente descritte nelle precedenti relazioni¹.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)”*, l'art. 1, comma 381, ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) nel C.R.A. che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.).

¹ Con decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, è stata prevista la soppressione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), e sono state attribuite al CRA le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN dal d.l. n. 454/99 e all'Ente Risi la competenza dell'INRAN nel settore delle sementi.

2. GLI ORGANI ED I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI

2.1 Gli organi

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.7 dello Statuto:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di amministrazione;
- 3) il Consiglio dei dipartimenti;
- 4) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi durano in carica 4 anni e sono rinnovabili una sola volta. Tutte le indennità, compresi i gettoni di presenza, sono determinati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con d.p.r. 13 marzo 2012, il commissario straordinario è stato nominato Presidente dell'Ente e, nel luglio dello stesso anno, è stato insediato il consiglio di amministrazione che ha operato lungo tutto il 2013 e 2014 per essere infine sostituito, con decreto del Mipaaf n.12 del 2 gennaio 2015, da un commissario straordinario e da due subcommissari, con i compiti di cui all'art.1, co.381 della legge 23 dicembre 2014, n.190 e in riferimento alle attività di incorporazione dell'Inea.

Lo statuto dell'ente prevede tra gli organi il Consiglio dei dipartimenti, l'organo di indirizzo e di coordinamento di tutta l'attività scientifica, che elabora il piano triennale di attività e gli aggiornamenti annuali e si occupa di verificare la coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. E' composto, oltre che dal Presidente, da quindici esperti² nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscono una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio. In realtà, dal 27 settembre 2009, data di scadenza dell'ultimo Consiglio dei dipartimenti, il Ministero vigilante non ha ancora provveduto alla ricostituzione di tale organo.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 membri effettivi compreso il Presidente (nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze) e due supplenti, durante l'anno 2014 è sempre rimasto operativo nella sua compagine definita con d.m. 21 dicembre 2011.

² Nel testo rielaborato dello Statuto (non ancora approvato dal Mipaaf) i componenti del Consiglio dei dipartimenti passano da 15 a 10.

2.2 I compensi dei componenti degli organi

Nel 2014 la spesa relativa ai 4 componenti del consiglio di amministrazione dell'ente è stata di 107.789 euro (103.744 euro nel 2013), con un modesto incremento rispetto al precedente esercizio.

Con deliberazione del CdA n.10 del 6 febbraio 2014 i compensi sono stati elevati ma tale delibera non è stata applicata in quanto non approvata dal Ministero vigilante. In particolare prevedeva che, per il Consiglio di Amministrazione, il compenso del Presidente fosse portato ad € 206.000,00 e quello dei Consiglieri ad € 44.000,00; per il Collegio dei Revisori dei conti, che il compenso del Presidente fosse innalzato ad € 39.000,00 e quello dei Componenti effettivi ad € 32.000,00³.

Nell'esercizio 2014 la spesa totale per i compensi del collegio dei revisori si è ridotta nella misura riportata in tabella mentre quella del Presidente dell'Ente è rimasta invariata:

Tabella 1 - Compensi degli organi

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2012	2013	2014
Presidente	165.492	165.492	165.492
Componenti del C.d.A. (n. 4 componenti)	48.001	103.744	107.789
Presidente del collegio dei Revisori	30.375	29.126	29.127
Componenti del collegio dei Revisori (n. 2 componenti)	57.307	53.457	51.882
TOTALE	301.177	351.821	354.290

Fonte: Ente C.R.E.A.

³ In ordine a eventuali futuri incrementi questa Corte deve esprimere perplessità con riferimento all'articolo 61, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per il quale, a partire dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, escluse le Autorità indipendenti, inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuato dall'ISTAT ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge n. 311/2004, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, deve essere ridotta del 30%, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007 .

Inoltre l'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, nel testo in vigore al 1/1/2014, aveva stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 , a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, fossero automaticamente ridotte di un ulteriore 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti non potevano superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del comma.

La spesa per i componenti del Cda, nel 2014, si è incrementata a causa della nomina del componente designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome a partire dal mese di dicembre 2014.

3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Le strutture di ricerca dell'Ente sono state riorganizzate in funzione dell'accorpamento dell'Inran e sono costituite da 15 centri (di cui uno interdipartimentale) e 32 unità di ricerca (di cui due non attive) che fanno riferimento a quattro dipartimenti centrali che ne coordinano l'attività⁴. Lo statuto dell'Ente prevede anche un quinto dipartimento riguardante "qualità, certificazione e referenziazione" (art. 20) che non risulta ancora attivato.

I centri di ricerca e le unità di ricerca sono collegati ai dipartimenti in base all'afferenza scientifica dell'attività da essi svolta.

Con Delibera del CdA n.22 del 6 marzo 2014 è stata anche approvata la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale che viene articolata nelle seguenti aree organizzative, corrispondenti ai fini amministrativi e contabili ai centri di responsabilità di I livello:

- a) Presidenza alla quale è demandata la funzione di indirizzo e programmazione generale delle attività, la valutazione e il controllo strategico;
- b) Direzione generale alla quale è demandata la funzione di coordinamento di tutta l'attività dell'ente, la programmazione, la valorizzazione e la gestione generale delle risorse umane finanziarie e patrimoniali;
- c) Direzione centrale affari giuridici alla quale è demandata l'attività di supporto gestionale amministrativo contabile e giuridico;
- d) Direzione centrale attività scientifiche alla quale sono demandate le attività scientifiche e tecnologiche e le relazioni esterne.

⁴ Il dipartimento DPV (biologia e produzione vegetale) coordina 6 centri di ricerca e 12 unità di ricerca; il dipartimento DTI (trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroindustriali) coordina 6 centri e 5 unità di ricerca; il dipartimento DAF (agronomia, foreste e territorio) coordina 3 centri di ricerca e 8 unità di ricerca; il dipartimento DPA (biologia e produzione animale) coordina 2 centri e 5 unità di ricerca.

La Direzione generale e le due Direzioni centrali, ai sensi dell'art. 35, comma 2 del ROF, sono articolate in servizi di livello dirigenziale non generale ed in uffici di staff di livello non dirigenziale.

Con Delibera del CdA n.70 del 10 giugno 2014 è stato approvato il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete e delle articolazioni territoriali ai sensi del D. Lgs. 454/1999. In tale contesto è stato previsto il mantenimento di sei Centri di ricerca disciplinari⁵ e di undici Centri di ricerca per le filiere produttive⁶.

Lo Statuto del C.R.E.A. prevede che la responsabilità della gestione dell'Ente sia affidata ad un Direttore generale (nominato dal consiglio di amministrazione con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta) che sovrintende all'attività di tutti gli uffici e ne cura l'organizzazione e la gestione, assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo, riferendone direttamente al Presidente⁷.

Dall'ottobre 2012 l'incarico di direzione generale è ricoperto *ad interim* dal dirigente dell'ufficio legale, che ne percepisce il relativo compenso in misura intera; detto incarico risulta rinnovato al medesimo soggetto con decreti commissariali nn.2/2015 del 14 gennaio 2015 e 9/2016 del 29 gennaio 2016.

La valutazione delle attività di ricerca e della performance dei ricercatori, sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2011, è affidata all'Anvur (Agenzia nazionale valutazione università e ricerca). Viene anche svolta una valutazione interna da parte del Comitato di

⁵ Centro di ricerca per la genomica con Sede a Fiorenzuola d'Arda (PC), Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, con sede a Roma, Centro di ricerca per la patologia vegetale, l'entomologia e l'apicoltura, con sede a Roma, Centro di ricerca per l'ingegneria e le tecnologie agrarie, con Sede a Monterotondo RM, Centro di ricerca sui sistemi agroambientali, con sede a Roma, Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi, con sede a Milano

⁶ Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia), Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna), Centro di ricerca per la floricoltura e il vivaismo (Sanremo), Centro di ricerca per le foreste ed il legno (Arezzo), Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma), Centro per di ricerca per l'agrumicoltura (Acireale), Centro per di ricerca per l'olivicoltura e l'elaiotecnica (Rende), Centro di ricerca per l'orticoltura (Pontecagnano), Centro di ricerca per la zootecnica (Monterotondo), Centro di ricerca per il settore lattiero-caseario e la foraggicoltura (Lodi), Centro di ricerca per la viticoltura e l'enologia (Conegliano).

⁷ Cfr anche la Delibera n.22 del 6/3/2014.

valutazione previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'ente secondo i criteri e le modalità operative indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento e nel rispetto di quanto stabilito dal Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) ai sensi dell'art.5 del d. lgs. 5 giugno 1998, n.204.

Il Comitato valuta l'attività scientifica complessiva del C.R.E.A. nonché i risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dai dipartimenti. E' composto da cinque esperti esterni al C.R.E.A. di elevata qualificazione scientifica ed esperienza internazionale, di cui uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il seguente prospetto riporta i compensi lordi erogati ai componenti di tale organo:

Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2012	2013	2014
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione (compreso missione) - Gettone di presenza n. 20 per componente (5 componenti)	90.773	73.950	75.062

Nel marzo 2014 è stato indetto il bando per la presentazione dei curricula per il rinnovo del Comitato di valutazione. Il Cda ha provveduto a designare con delibera n.71 del 10.06.2016, 4 dei 5 componenti, optando per la conferma di due membri in scadenza e la scelta due nuovi componenti tra le candidature pervenute. Come da regolamento, il Presidente del Comitato di Valutazione è stato designato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3.1 Il personale

Il personale del C.R.E.A. è costituito da ricercatori e tecnologi oltre che da personale tecnico inquadrato nei diversi profili e livelli.

Per effetto del processo di incorporazione dell'INRAN, di cui innanzi si è detto, si è provveduto alla rimodulazione della dotazione organica vigente, approvata con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, come nella tabella n.3 (delibera del Cda n. 1 del 6 febbraio 2014).

La dotazione organica è di 1.902 unità al 31 dicembre 2014, così articolata:

- n. 18 dirigenti;
- n. 763 unità di personale appartenente all'area scientifico-tecnologica di cui 636 nel profilo professionale di ricercatore e 127 nel profilo di tecnologo;
- n. 691 unità di personale dell'area tecnica, di cui 303 nel profilo di collaboratore tecnico e 388 nel profilo di operatore tecnico;
- n. 430 unità di personale dell'area amministrativa, di cui 61 nel profilo di funzionario di amministrazione, 200 di collaboratore di amministrazione, 169 nel profilo di operatore di amministrazione.

Le tabelle che seguono riportano la dotazione organica dell'Ente e quella dei dipendenti effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2014. La spesa per il personale incide sulla spesa corrente per circa il 70% ed è trattata separatamente nelle parti della presente relazione relativa all'analisi delle spese.

Tabella 3 – Dotazione e consistenza organica del personale al 31 dicembre 2014

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	UNITA' IN SERVIZIO	
				31/12/2013	31/12/2014
AREA I DIRIGENTI	Dirigente I° fascia		2	2	2
	Dirigente II° fascia		16	15	15
	TOTALE DIRIGENTI		18	17	17
SCIENTIFICO – TECNOLOGICA	Dirigente ricerca	I° livello	104	52	45
	Primo ricercatore	II° livello	132	94	88
	Ricercatore	III° livello	400	277	275
	TOTALE RICERCATORI		636	423	408
	Dirigente tecnologo	I° livello	14	2	2
	Primo tecnologo	II° livello	33	19	19
	Tecnologo	III° livello	80	39	38
	TOTALE TECNOLOGI		127	60	59
	TECNICA	Collaboratore tecnico	IV° livello	104	91
V° livello			83	77	78
VI° livello			116	98	97
TOTALE COLLABORATORI TECNICI			303	266	261
Operatore tecnico		VI° livello	48	36	34
		VII° livello	164	151	148
		VIII° livello	176	161	160
TOTALE OPERATORI TECNICI			388	348	342

(segue)

AMMINISTRATIVA	Funzionario di amm.ne	IV° livello	23	16	15
		V° livello	38	27	27
	TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		61	43	42
	Collaboratore di amm.ne	V° livello	69	57	54
		VI° livello	49	42	42
		VII° livello	82	69	75
	TOTALI COLLABORATORI DI AMM.NE		200	168	171
	Operatore di amm.ne	VII° livello	59	54	44
		VIII° livello	110	80	94
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		169	134	138	
	TOTALE		1.902	1.459	1.438

Con delibera del Cda n. 145 del 20 novembre 2014 è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2013-2015⁸, contenente misure di reclutamento relative al medesimo triennio e il piano di assunzioni del personale relativo al *turn-over* 2010-2014.

A seguito della rimodulazione organica e dell'approvazione del piano da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota 73069P4.17.1.7.2. del 24.12.2014) il C.R.E.A. ha provveduto ad assumere mediante la costituzione di rapporti di lavoro a

⁸ Il precedente Piano Triennale fabbisogno del personale 2012-2014 era stato approvato con la delibera del CdA n.1 del 6/2/2014.

tempo indeterminato in *part-time* 58 unità nel profilo professionale di ricercatore, III livello, attingendo alle vigenti graduatorie di concorsi pubblici già espletati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del d.l. n. 101/2013.

3.2 Forme flessibili di lavoro

Il numero di contratti a tempo determinato presenti presso l'Amministrazione Centrale e le strutture periferiche di ricerca dell'Ente, riferiti alle diverse tipologie contrattuali, è di 466 unità al 31 dicembre 2014, di cui 216 unità riferite ad incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo.

Gli incarichi vanno distinti in due diverse tipologie. La prima è quella delle collaborazioni coordinate e continuative riguardanti singoli progetti, finanziate con i fondi di programmi nazionali, europei ed internazionali; la seconda, riguarda le collaborazioni stipulate per specifiche esigenze cui non è possibile far fronte con il personale in servizio⁹.

Oltre le tipologie contrattuali considerate bisogna rilevare che l'ente, data la peculiarità del settore agricolo in cui opera, fruisce anche di personale operaio assunto stagionalmente (Otd).

Il prospetto che segue riporta la situazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2014.

Tabella 4 Forme flessibili di lavoro in essere al 31.12.2014

Tipologia	Dati al 31.12.2010	Dati al 31.12.2011	Dati al 31.12.2012	Dati al 31.12.2013	Dati al 31.12.2014
Assunzioni a tempo determinato con CCNL ricerca	154	129	99	129	147
Borse di studio	71	63	17	7	8
Assegni di ricerca	168	126	76	94	95
Incarichi professionali e collaborazioni lavoro autonomo	153	221	249	266	216
T O T A L E	546	539	441	496	466

Fonte: Ente C.R.E.A.

⁹ Così come previsto dal "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura", approvato dal Cda con deliberazione n. 58 del 7 maggio 2008.

Si ritiene doveroso segnalare, che il Commissario dell'INEA, ente confluito con effetto 1° gennaio 2015 art.1, comma 381 della legge n.190/2014 nell'odierno C.R.E.A., in data 30 e 31 dicembre 2014 nonché in data 8 gennaio 2015, cioè dopo la pubblicazione in G.U. della legge di soppressione, ha stipulato 128 co.co.co. le cui ricadute in termini finanziari si sono interamente riversate sull'Ente incorporante e senza che questo fosse stato previamente consultato in ordine alla utilità od opportunità di tali contratti.

Al di là di ogni profilo afferente alla legittimità delle assunzioni in parola, residuano, almeno sotto il profilo dell'opportunità, perplessità su assunzioni formalizzate da un ente in procinto di scioglimento e per contratti stipulati nel gennaio 2015 (alle dipendenze cioè di un ente già sciolto), tenendo conto del peggioramento dei saldi di bilancio dell'ente incorporante.

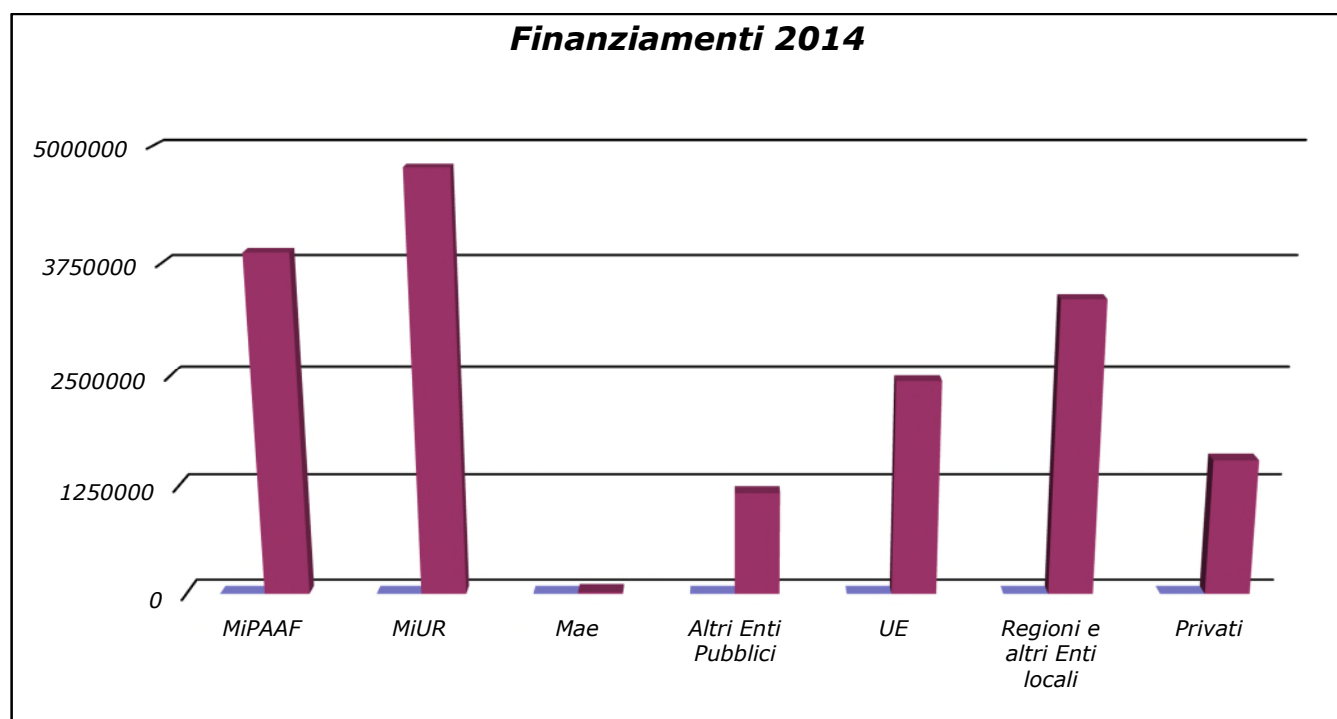
4. L'ATTIVITÀ

4.1 L'attività scientifica ed i brevetti

L'attività del C.R.E.A., secondo lo Statuto, è quella di promuovere e svolgere la ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale. Nel corso dell'anno 2014, le strutture dell'Ente hanno realizzato numerose attività di ricerca che hanno determinato proventi per un importo pari a 17.188.121 euro (+65% rispetto al 2013). La maggior parte delle entrate dell'Ente, è, comunque, costituita dai finanziamenti provenienti dal Miur e dal Mipaaf.

Il grafico seguente evidenzia la ripartizione dei finanziamenti per progetti e/o convenzioni di ricerca dell'anno 2014.

Grafico n. 1: Ripartizione dei finanziamenti



Il Ministero dell'agricoltura ha finanziato 18 progetti di ricerca, di cui buona parte per affidamento diretto, su tematiche di interesse strategico per il settore agroalimentare e forestale per un importo totale pari a 3.866.707 euro.

I contributi erogati dal Miur riguardano 7 progetti per un importo di 4.775.155 euro che affrontano tematiche di grande attualità relative alla sostenibilità, alla conservazione e alla tutela della filiera agroalimentare, con particolare attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le risorse assegnate da altri enti pubblici, per un importo complessivo di 1.171.872 euro per 24 progetti, sono finanziati principalmente mediante convenzioni stipulate con le Università per l'attuazione di attività di ricerca comuni.

Parte delle risorse in entrata sono costituite da 19 progetti dell'Unione Europea per un contributo di 2.444.877 euro che riguardano vari aspetti dell'agricoltura con particolare focus alla tematica ambientale.

Infine, soggetti privati hanno finanziato 69 progetti per un importo di 1.549.198 euro mentre le Regioni e altri Enti locali ne hanno sovvenzionato 60 per un totale di 3.359.311 euro.

Nel corso dell'anno 2014 i Centri e le Unità di ricerca hanno presentato n. 151 progetti di ricerca corrispondenti ad una richiesta totale di finanziamento pari a 35.115.715 euro.

La maggior parte delle proposte avanzate dalle strutture è stata presentata in occasione dei bandi della Comunità Europea soprattutto nell'ambito del programma Horizon 2020, delle numerose azioni Eranet, delle iniziative europee congiunte sulle tematiche della sicurezza alimentare e la salute e della Call 2014 del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life 2014-2020). Complessivamente sono state presentate 94 proposte per una richiesta totale di finanziamento di 28.217.599 euro.

Il valore assoluto della richiesta di finanziamento risulta leggermente superiore a quello dell'anno precedente che ammontava a 33.684.187 euro.

L'ente è titolare di un portafoglio brevettuale composto da brevetti per invenzioni industriali e private per novità vegetali.

Al 31 dicembre 2014 il portafoglio brevettuale dell'ente risulta, nel complesso, costituito da 766 titoli di cui:

- 55 brevetti industriali di cui 49 invenzioni industriali, 22 delle quali hanno già ottenuto il certificato di concessione e 4 modelli di utilità;
- 217 nuove varietà vegetali;
- 490 varietà iscritte ai relativi registri nazionali.

Nel 2014 sono state effettuate 6 nuove registrazioni presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi di cui 5 per ritrovati industriali e 1 privata per novità vegetale, registrate presso il Cpvo (Community plant variety office).

5. IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'ente è costituito da fabbricati, foresterie ed aziende degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria in esso confluiti e dell'ex-Inran, diffusi in maniera capillare sull'intero territorio nazionale.

Per gli immobili destinati ad uso abitativo (181 unità abitative di cui 33 di proprietà del Demanio e 39 occupate da dipendenti con regolari atti di concessione):

- è stato predisposto un nuovo regolamento, approvato con delibera del Cda n.21 del 6 marzo 2014, che ha semplificato le procedure connesse alla concessione degli alloggi;
- è stata effettuata una ricognizione dello stato generale di manutenzione al fine di attivare delle azioni finalizzate alla loro valorizzazione e alla messa a reddito;
- sono state attivate ed in parte concluse tutte le procedure finalizzate al rilascio degli alloggi detenuti "sine titolo" (in sospenso solo n. 11 contenziosi).

Per le aziende agrarie è stata predisposta una proposta di riorganizzazione della rete aziendale tenendo conto di caratteristiche strutturali, distribuzione sul territorio, principali qualità di colture, necessità di manodopera, gestione finanziaria proponendo al pari della rete scientifica la creazione di veri e propri "poli aziendali".

Con delibera del Cda n. 65 dell'8 maggio 2014 è stato approvato il Piano stralcio per la valorizzazione del patrimonio con il quale si è provveduto a proporre sul mercato, ai fini di una eventuale locazione ed alienazione, immobili non più funzionali all'attività istituzionale.

Nel corso del 2014, inoltre, in attuazione delle disposizioni emanate dal Governo per la revisione della spesa pubblica, si è proseguito nell'attività di razionalizzazione degli spazi operativi e di riduzione dei costi riguardanti le locazioni passive, mediante recesso dal contratto e sono stati conclusi due procedimenti di esproprio pendenti da anni.

Infine è stata data attuazione alle norme in materia di Monitoraggio opere pubbliche (d. lgs. 29 dicembre 2011, n. 229 avviato in data 30 settembre 2014 dal Mef) e si è provveduto alla rendicontazione amministrativo-contabile di interventi strutturali finanziati dal Mipaaf e relativi al periodo 1986-2008, per un ammontare complessivo di circa 25.000.000 di euro per i quali parte della documentazione probante la spesa non era presente agli atti del Ministero.

5.1. La ricognizione delle partecipazioni

L'Ente, attraverso il servizio partecipazioni societarie, nel corso del 2014, ha provveduto ad aggiornare un apposito "manuale operativo" che raccoglie e coordina le fonti normative di riferimento in materia societaria. Qui di seguito si riporta l'elenco degli organismi partecipati dall'Ente:

Tabella 5 - Organismi partecipati C.R.E.A. con indicazione delle quote

	Ragione sociale	Forma giuridica	Percentuale di partecipazione/Valore delle quote	Durata dell'impegno
1	SO.ZOO-soc. servizi sostituzione zootecnia lombarda	Società Srl	0,63% (25,22€)	Fino al 15/11/2052
2	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola	Società Srl	0,19% = 15.300 €	Fino al 31/12/2040
3	Consorzio per la difesa delle produzioni intensive della provincia di Cremona	Consorzio- Ente	5,16% = 18.101,00 €	Fino al 31/12/2020
4	C.A.FR.I.	Società Srl	0,5% (43,24 €)	Fino al 31/12/2050
5	Cantina Mareno Soc. Coop. Agricola	Società Srl	0,04% = 1.241,57 €	Fino al 31/12/2040
6	Associazione Provinciale Allevatori di Modena	Associazione privata con riconoscimento giuridico (D.P.R. n. 1232 del 09/12/1958) con carattere tecnico-economico e senza fini di lucro	0,01% (0.00 €)	Illimitata
8	Cooperativa produttori bieticoli Soc. Coop. Agricola	Consorzio-Ente	5,8% =1.860.482,59 €	Fino al 31/12/2050
9	D.A.Re. Srl	Società Consortile a responsabilità limitata	0,5% (2.500 €)	Fino al 31/12/2024
10	GAL-Piana del Tavoliere	Società consortile a responsabilità limitata	0,05% (102,50 €)	-
11	Apofruit Italia	Società Coop. Agricola	0,1% (10.639,13 €)	-

6. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Il contenzioso ha riguardato un totale di n. 422 posizioni pendenti di cui:

- 166 cause lavoro pendenti nel 2014;
- 7 cause amministrative iniziate nel 2014;
- 5 contenziosi attribuibili all'Inran (ex Ense ed ex Inca).

I dati riguardano sia le controversie trattate direttamente ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. che per il tramite dell'Avvocatura.

Le controversie dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria hanno riguardato prevalentemente procedure di rilascio immobili, recupero crediti, giudizi di risarcimento danni contrattuali ed extracontrattuali, procedure esecutive, opposizioni a sanzioni amministrative o a cartelle esattoriali ed impugnazione di procedure concorsuali e/o stabilizzazioni.

Per il contenzioso del lavoro, l'Ente si è avvalso in misura largamente prevalente del proprio personale, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c. Il contenzioso ha riguardato in massima parte le complesse procedure di inquadramento del personale transitato nel ruolo del C.R.E.A. contemplate dall'art. 9 del d.lgs. n. 454/99 e dall'accordo integrativo del 4 ottobre 2007.

Nel 2014 sul capitolo relativo alla voce "spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori", risultano impegni per 660.319,76 euro e pagamenti per 433.051,03 euro.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1. Conto consuntivo

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 43 assunta nella seduta del 31 maggio 2015. Con nota n. 61641 del 30 luglio 2015 è intervenuta l'approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e, con nota del 2 settembre 2015, n. 12053, quella del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il bilancio è redatto nel rispetto degli schemi previsti dal d.p.r. n. 97/2003 e del regolamento di contabilità dell'Ente. Si compone del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale. Sono altresì allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

La "relazione tecnica al bilancio consuntivo 2014", elaborata dal Direttore generale, ed il parere espresso dal Collegio dei revisori nella seduta del 18 maggio 2015, danno atto che, nell'adottare gli impegni di spesa relativi al 2014, l'Ente ha rispettato i limiti e i vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di riduzione della spesa pubblica.

Al bilancio è allegato il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 (G.U. 19 dicembre 2012, n. 295).

Non risulta invece, come sottolineato dagli enti vigilanti, predisposto il prospetto di cui all'art. 9, del d.p.c.m. 22 settembre 2014 (G.U. 14 novembre 2014, n. 265) relativo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

7.2. Il rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati in sintesi i dati del consuntivo 2014 ed i dati dell'esercizio precedente. L'esercizio chiude con un disavanzo finanziario di 4.353.046 euro, in forte peggioramento rispetto all'anno precedente: ciò è dovuto alla riduzione del 3,48% delle entrate correnti, a fronte di un aumento del 4,75% delle spese correnti. Infatti ai processi di accorpamento di altri enti, che hanno comportato un considerevole aumento della spesa corrente, in primis di quella per stipendi e retribuzioni, non si è accompagnato un trasferimento di risorse in misura eguale, con la conseguenza di peggiorare i saldi finanziari di bilancio.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario

	2013	2014	Var. 2014/2013 %
ENTRATE			
- Entrate correnti	139.633.751	134.780.303	-3,48
- Entrate in c/capitale	1.375.140	6.702.215	387,38
- Partite di giro	45.960.627	36.781.730	-19,97
Totale Entrate	186.969.518	178.264.248	-4,6%
SPESE			
- Spese correnti	126.152.059	132.149.081	4,75
- Spese in c/capitale	16.565.887	13.686.483	-17,38
- Partite di giro	45.960.627	36.781.730	-19,97
Totale Spese	188.678.573	182.617.294	-3,21
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	-1.709.055	-4.353.046	154,70

7.3. L'analisi delle entrate

Le entrate dell'Ente sono disciplinate dall'articolo 14 dello Statuto e sono costituite da:

- a) contributo ordinario annuo a carico dello Stato per l'espletamento dei compiti previsti dallo Statuto e per le spese del personale;
- b) contributo per singoli progetti o interventi a carico del fondo integrativo speciale per la ricerca, di cui all'articolo 1, comma 3, del d.lgs. n. 204/1998;
- c) corrispettivi riscossi per le attività di ricerca e consulenza svolte a favore di soggetti pubblici e privati;
- d) assegnazioni finalizzate a progetti speciali disposte dal Ministero dell'agricoltura o da altre amministrazioni;
- e) rendite del proprio patrimonio e l'ammontare di lasciti, donazioni e contributi da parte di soggetti pubblici e privati;

f) contributi alla ricerca concessi dalla Unione Europea;

g) proventi di brevetti ottenuti a seguito dello svolgimento di ricerche realizzate dalle strutture di ricerca;

h) ogni altro introito.

Le seguenti due tabelle illustrano in sintesi l'andamento delle entrate del C.R.E.A. nel 2014, raffrontate con l'esercizio precedente.

Tabella 7 - Entrate correnti

TITOLO I Trasferimenti	2013	2014	Var. 2014/2013 %
Contributo MIPAAF per spese di funzionamento	101.073.010	102.362.641	1,28
Altri trasferimenti MIPAAF per progetti finalizzati	4.375.416	4.330.280	-1,03
Altri trasferimenti da parte dello Stato	2.991.024	3.752.024	25,44
Trasferimenti da Regioni	3.924.536	2.169.527	-44,72
Trasferimenti da parte di Comuni e Province	92.466	180.976	95,72
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	7.044.527	5.228.803	-25,77
Altre entrate	20.132.773	16.756.051	-16,77
TOTALE	139.633.751	134.780.302	-3,48

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A..

Tabella 8 - Entrate in conto capitale

TITOLO II	2013	2014	Var. 2014/2013 %
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	296.170	5.989.341	1.922
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	1.078.970	712.874	-34
TOTALE	1.375.140	6.702.215	387

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A.

Le entrate accertate di parte corrente, riferite al 2014, sono pari ad 134.780.203 euro.

Le risorse erogate dal Ministero dell'agricoltura ammontano complessivamente a 102.362.641 euro.

La voce "altri trasferimenti Ministero dell'agricoltura per progetti finalizzati" scende a 4,330 milioni nel 2014 (4,375 milioni nel 2013).

Le risorse accertate per altri trasferimenti statali registrano un lieve aumento in controtendenza rispetto al 2013 passando da 2,991 milioni di euro a 3,752 milioni di euro. In controtendenza i trasferimenti da parte delle Regioni che risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio del 44,72%, attestandosi a 2,169 milioni di euro (3,924 milioni di euro nel 2013).

La voce "trasferimenti da altri enti del settore pubblico e privato" è anch'essa in diminuzione (-25,77%) ed è pari a 5,228 milioni di euro (7,044 milioni di euro nel 2013): essa è composta per il 73% di contributi erogati da enti pubblici e per il 27% di contributi erogati da privati.

La voce "altre entrate" è pari a 16.756.051 euro. Gli aggregati che la compongono si riferiscono ad entrate derivanti dalle vendite di beni, per 2.550.122 euro; entrate derivanti dalla voce "proventi delle certificazioni", riconducibile al Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi pari a 9.527.428 euro; entrate derivanti dai ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente per 1.048 euro; entrate derivanti dai "ricavi della prestazione di servizi" pari a 1.525.942 euro e proventi patrimoniali, riferiti agli affitti degli immobili di proprietà dell'Ente, per 567.779 euro; poste correttive e compensative di uscite correnti, per 1.238.236 euro riguardanti recuperi ed entrate non classificabili in altre voci per 426 euro.

Le entrate complessivamente accertate in conto capitale sono pari ad 6.702.215 euro.

La riscossione dei crediti da terzi per 4.725.071 euro riguarda il trasferimento delle risorse maturate a titolo di Tfs da personale proveniente da altri enti pubblici e transitato nei ruoli dell'Ente.

Infine la voce "Trasferimenti da parte dello Stato" pari a 712.874 euro considera esclusivamente un unico contributo erogato dal Ministero dell'agricoltura per interventi strutturali afferenti il Centro di ricerca per la produzione delle carni ed il miglioramento genetico.

7.4 L'analisi delle spese

Le spese di parte corrente dell'esercizio 2014 sono rappresentate nel prospetto che segue ed il loro ammontare complessivo è pari ad 132.149.081 euro.

In termini di impegni, la spesa per il funzionamento dell'Ente, aumentata rispetto al precedente esercizio, è pari a 121.642.660 euro ed assorbe più dell'83% del totale della spesa corrente.

Tra gli aggregati di tale voce di spesa si evidenziano:

- organi dell'Ente per 539.359 euro;
- personale in attività di servizio per 90.541.653 euro;
- acquisto di beni di consumo e di servizi per 26.265.456 euro.

Tabella 9 - Spese correnti

Impegni	2013		2014		
	TOTALE	% incidenza CdC su totale	TOTALE	% incidenza CdC su totale	Var % 2014/2013
Spese per gli organi dell'Ente	534.122	0,42	539.359	0,41	0,98
Spese per il personale	88.162.832	69,89	90.541.653	68,51	2,70
Beni di consumo e servizi	23.012.986	18,24	26.265.456	19,88	14,13
Spese per la ricerca	2.950.663	2,34	4.296.192	3,25	45,60
Trasferimenti passivi	1.059.048	0,84	816.411	0,62	-22,91
Oneri finanziari e tributari	9.648.293	7,65	8.553.524	6,47	-11,35
Spese non classificabili in altre voci	784.115	0,62	1.136.486	0,86	44,94
Totale	126.152.059	100,00	132.149.081	100,00	4,7

La tabella 9 mostra un incremento del valore assoluto della spesa corrente. A tale riguardo, pur tenendosi conto degli effetti dell'incorporazione dell'INRAN, la Corte dei conti non può esimersi dal richiamare l'attenzione degli amministratori dell'Ente sulla necessità che l'attività gestionale sia improntata al contenimento della spesa in armonia con i principi posti dalla vigente legislazione.

Le spese in conto capitale sono rappresentate nella tabella che segue ed il loro ammontare complessivo è pari a 13.686.483 euro.

Tabella 10 - Spese in c/capitale

Uscite in c/capitale Impegni	2013	Inc % sul to- tale 2013	2014	Inc % sul to- tale 2014	Var % 2014/2013
INVESTIMENTI					
Acq. beni uso durevole ed opere imm.	6.947.007	41,94	5.207.682	38,05	-25,04
Acq. imm.ni tecn.	3.817.971	23,05	3.261.559	23,83	-14,57
Ind. di anzianità e similari al perso- nale cessato dal servizio	5.800.909	35,02	5.217.242	38,12	-10,06
Totale uscite in c/capitale	16.565.887	100	13.686.483	100	-17,38

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A.

Il totale della spese impegnate in conto capitale è composto, per oltre il 38%, da acquisto di beni uso durevole ed opere immobiliari e dalle indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio. Solo più del 23% è rappresentato da acquisizioni di immobilizzazioni tecniche (i c.d. beni strumentali).

7.5 La spesa per il personale

La tabella seguente evidenzia il totale degli oneri sostenuti per il personale in attività suddiviso per capitoli di spesa comprensivo di tutto il personale proveniente dall'ex Inran (ex Ense ed ex Inca). Il totale degli oneri per il personale in attività è stato per l'anno 2014 pari a 90.541.653 euro, compresi i compensi per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa pari a 4.888.076. Dal "Fondo per il trattamento accessorio del personale di ruolo (Spt)" e dal "Fondo per il trattamento accessorio dirigenti" sono state effettuate le decurtazioni previste dall'art.9, co.2-bis del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, nella l. 30 luglio 2010, n.122.

Tabella 11 Spesa per il personale

Spese per il personale	2013	2014	Var % 2014/2013
Stipendi e assegni	51.589.949	53.037.709	2,81
Spese per missioni	1.647.017	1.767.822	7,33
Oneri previdenziali e assistenziali	18.172.000	19.014.228	4,63
Fondo per il trattamento accessorio	11.266.110	11.239.263	-0,24
Spese per acquisti divise e vestiario	39.465	36.941	-6,40
Spese per corsi per il personale	154.609	164.542	6,42
Spese mediche per il personale e assicurativi	264.096	393.071	48,84
Totale spese per il personale	83.133.246	85.653.576	3,03

La spesa per il personale risulta dunque in aumento rispetto all'esercizio precedente per oltre due milioni di euro, in virtù di un incremento tanto della spesa per stipendi ed assegni quanto di quella per oneri previdenziali ed assistenziali. Parimenti risulta in aumento la spesa per formazione del personale.

Con riferimento al *turn over* degli enti di ricerca, l'art. 3, comma 2, decreto legge n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014 prevede che gli stessi possono procedere negli anni 2014 e 2015, previo effettivo svolgimento delle procedure di mobilità, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite dell'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, purché entro il limite del 50 per cento delle risorse relative alle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 60 per cento nell'anno 2016, dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Inoltre, la norma in parola ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti di ricerca non devono tenere conto del criterio di calcolo delle risorse, di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.

Infine, sempre a decorrere dall'anno 2014, il successivo comma 3 del medesimo articolo 3 ha previsto il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni, per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Nella tabella seguente sono invece riportate le spese sostenute per le forme flessibili che risultano in aumento specie alla voce “contratti a tempo determinato”, considerando che le cessazioni dei contratti stipulati precedentemente dall’INRAN sono state esigue.

Tabella 12 - Riepilogo spese per tipologia di contratto

IMPEGNI	al 31.12.2013	al 31.12.2014
Tempo determinato	2.933.677	4.814.800
Borse di studio	137.750	132.145
Assegni di ricerca	1.672.913	1.909.893
Incarichi professionali e collaborazioni di lavoro autonomo	5.029.586	4.888.076
T O T A L E	9.773.926	11.744.914

Come segnalato dal Collegio dei revisori nel verbale del 18/5/2015 “*Per quanto riguarda il rispetto del limite di spesa per il personale assunto a tempo determinato è stato verificato che l’Ente, nel corso del 2014, si è trovato nella necessità di dover stanziare maggiori somme oltre il limite di spesa che è pari ad € 282.089,69*”.

7.6 Analisi delle entrate e delle spese per indici

Alla luce dei risultati della gestione di competenza, segue un’analisi degli indici di struttura del bilancio. La tabella di seguito indica gli indici delle partite correnti:

Tabella 13 - Indici delle partite correnti

Equilibri di parte corrente		2013	2014
Impegni di parte corrente	a	126.152.059	132.149.081
Accertamenti correnti	b	139.633.751	134.780.303
	Indice a/b	90,35%	98,05%
Incidenza delle spese di funzionamento		2013	2014
Spese organi istituzionali	a	534.122	539.359
Oneri per il personale in servizio	b	88.162.832	90.541.653
Spese acquisto beni e servizi	c	23.012.986	26.265.456
Impegni di parte corrente	d	126.152.059	132.149.081
	Indice (a+b+c)/d	88,55%	88,80%
Incidenza delle spese per il personale		2013	2014
Oneri personale in servizio e in quiescenza	a	88.162.832	90.541.653
Impegni di parte corrente	b	126.152.059	132.149.081
	Indice a/b	69,89%	68,51%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo C.R.E.A.

L'equilibrio di parte corrente - dato dal rapporto tra gli impegni e gli accertamenti correnti - registra degli indici rigidi, denotando esigui margini di manovra per l'ente, che solo marginalmente riesce ad utilizzare entrate correnti per spese di investimento.

Inoltre, in relazione al rapporto tra le spese di funzionamento e le spese correnti emerge che quasi il 90% degli impegni di parte corrente è assorbito dalle spese di funzionamento.

7.7. La gestione dei residui

Il provvedimento amministrativo di riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 37 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, con delibera del Commissario straordinario n. 42 del 21 maggio 2015.

Nell'esercizio 2014 l'Ente ha proceduto allo smaltimento dei residui, con verifica ed analisi degli stessi con maggiore incisività rispetto agli anni precedenti, attenendosi a quanto richiesto dal Mef in sede di verifica dell'ultimo consuntivo circa la necessità di ricondurre la gestione dei residui attivi entro limiti fisiologici. E' stata emanata infatti dalla Direzione generale dell'Ente un'apposita circolare (n. 21 del 6.11.2014) con precise direttive per le strutture di ricerca in merito all'analisi dei residui.

I residui sono quindi stati "mappati" per singola struttura secondo il livello di riscossione per i residui attivi ed il grado di sussistenza per i residui passivi. Sulla base poi delle proposte di cancellazione pervenute dalle strutture si è provveduto, previa verifica dell'Amministrazione centrale, alla cancellazione dei residui ove le motivazioni fossero state giudicate adeguate. Si è provveduto inoltre alla cancellazione dei rimanenti crediti e debiti intestati all'ex Inran considerata l'effettiva inesigibilità ed insussistenza degli stessi visto che la figura del creditore e del debitore coincidono con la stessa Amministrazione a seguito dell'accorpamento.

A fine esercizio il quadro totale dei residui attivi, suddivisi per capitolo, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza e delle partite di giro, risulta essere il seguente:

Tabella 14 - Residui attivi - dettaglio per capitolo

Entrate correnti: trasferimenti	
Dello Stato	74.215.496
Delle Regioni	8.934.871
Dei Comuni e delle Province	398.868
Di altri Enti del settore pubblico e privato	15.686.641
Altre Entrate	9.975.910
Residui Attivi di parte corrente	109.211.786
Entrate in conto capitale	
Alienazione di immobili e diritti reali	15.161
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	40.095
Riscossione di crediti	14.974.833
Trasferimenti dallo Stato	14.084.052
Trasferimenti da Comuni e Province	210.198
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	0
Residui Attivi in conto capitale	29.324.339
Residui Attivi per partite di giro	15.264.207
Totale Residui Attivi	153.800.332

Riguardo la gestione dei residui passivi, il totale delle variazioni registrate nell'esercizio 2014 è stato pari a -5.360.767 euro (di cui 6.015.958 euro per variazioni in meno ed 655.191 euro per variazioni in più). I pagamenti in conto residui sono stati pari a 28.168.638 euro.

Complessivamente i residui passivi al 31 dicembre 2014 ammontano a 60.458.741 euro; di questi 28.751.757 euro riferiti alla gestione di competenza.

A fine esercizio la situazione dei residui passivi, comprensivi di quelli relativi alla gestione di competenza, risulta essere la seguente:

Tabella 15 - Residui passivi - dettaglio per capitolo

Spese correnti	
Uscite per gli organi degli enti	27.431
Oneri per il personale in attività di servizio	9.494.693
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	10.229.763
Uscite per prestazioni istituzionali	1.737.394
Trasferimenti passivi	3.790.426
Oneri finanziari	26.408
Oneri tributari	752.015
Poste correttive e compensative di entrate correnti	3.465
Spese non classificabili in altre voci	240.506
Oneri per il personale in quiescenza	0
Accantonamento al TFR	554.086
Residui Passivi di parte corrente	26.856.187
Spese in conto capitale	
Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	7.681.274
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.623.731
Indennità di anzianità e similari al personale cessato	5.351.975
Estinzione di debiti diversi	216.292
Residui Passivi in conto capitale	14.873.272
Residui Passivi per partite di giro	18.729.282
Totale Residui Passivi	60.458.741

Nella tabella che segue è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio in esame, tenuto conto delle riscossioni e dei pagamenti intervenuti, di quelli provenienti dalla gestione di competenza, nonché dei riaccertamenti effettuati.

Tabella 16 - Residui attivi e passivi al 31.12.2014

<u>ATTIVI</u>	2013	2014	Var %
Parte corrente			
Residui esercizi precedenti all'1/1	118.046.356	121.046.168	3
Variazioni su residui dell'esercizio	12.044.791	-12.914.336	-207
<i>Incassi in c/residui dell'esercizio</i>	26.293.864	15.976.576	-39
<i>Totale a</i>	103.797.283	92.155.256	-11
In conto capitale			
Residui esercizi precedenti all'1/1	27.914.675	26.768.577	-4
Variazioni su residui dell'esercizio	-393.095	-1.287.948	228
<i>Incassi in c/residui dell'esercizio</i>	1.742.925	877.165	-50
<i>Totale b</i>	25.778.655	24.603.464	-5
Partite di giro			
Residui esercizi precedenti all'1/1	18.045.215	17.145.891	-5
Variazioni su residui dell'esercizio	-37.433	-704.845	1783
<i>Incassi in c/residui dell'esercizio</i>	3.797.152	3.812.463	0
<i>Totale c</i>	14.210.630	12.628.583	-11
<i>Totale (a + b + c)</i>	143.786.568	129.387.303	-10
TOTALE RESIDUI DA RISCOUTERE AL 31/12	143.786.568	129.387.303	-10
Totale residui di parte corrente relativi alla gestione di competenza	21.174.069	24.413.029	15
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	164.960.637	153.800.332	-7

<u>PASSIVI</u>			
Parte corrente			
Residui esercizi precedenti all'1/1	24.527.107	28.609.519	17
Variazioni su residui dell'esercizio	8.112.841	-3.260.859	-140
<i>Pagamenti in c/residui dell'esercizio</i>	17.577.901	14.577.917	-183
<u>Totale a</u>	15.062.047	10.770.743	-28
In conto capitale			
Residui esercizi precedenti all'1/1	14.444.594	17.269.764	20
Variazioni su residui dell'esercizio	8.876.702	-788.328	-109
<i>Pagamenti in c/residui dell'esercizio</i>	15.159.751	9.171.343	-160
<u>Totale b</u>	8.161.545	7.310.093	-10
Partite di giro			
Residui esercizi precedenti all'1/1	27.448.622	19.357.106	-29
Variazioni su residui dell'esercizio	722.668	-1.311.580	-281
<i>Pagamenti in c/residui dell'esercizio</i>	12.383.938	4.419.378	-64
<u>Totale c</u>	15.787.352	13.626.148	-14
<u>Totale (a + b + c)</u>	39.010.944	31.706.984	-19
TOTALE RESIDUI DA PAGARE AL 31/12			
	39.010.944	31.706.984	-19
Totale residui di parte corrente relativi alla gestione di competenza			
	26.225.445	28.751.757	10
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI			
	65.236.389	60.458.741	-7
SALDO RESIDUI			
	99.724.248	93.341.591	-6

Come riportato nel prospetto che segue l'indice di smaltimento dei residui attivi relativi all'anno 2014 aumenta rispetto allo stesso dato del precedente esercizio, passando dal 12,33% del 2013, al 22% del 2014. Riguardo i residui passivi, si rileva che il totale dei pagamenti in c/residui, è in leggero aumento rispetto al 2013, mentre il totale dei residui passivi passa dai 66.420.324 euro del 1° gennaio 2013, ai 65.236.390 euro del 1° gennaio 2014, con un indice di smaltimento pari al 51 per cento.

Tabella 17 - Grado smaltimento dei residui attivi

Totale	2013	2014
Totale riscossioni in c/ residui (a)	20.219.679	35.573.334
Totale residui attivi esistenti all'1/1 (b)	164.006.247	164.960.637
Indice a/b	12,33%	22%

Tabella 18 - Grado smaltimento residui passivi

Totale	2013	2014
Totale pagamenti in c/residui (a)	27.409.330	33.529.405
Totale residui passivi esistenti all'1/1 (b)	66.420.324	65.236.390
Indice a/b	41,27%	51%

Proprio in ordine al mantenimento di residui attivi, ancorché questi siano stati oggetto di apposite procedure di riaccertamento, ritiene questa Corte di suggerire, come già fatto lo scorso anno, una verifica sull'esistenza dei corrispondenti residui passivi direttamente presso le amministrazioni che dovrebbero effettuare i trasferimenti e di procedere, ove necessario, alla cancellazione di quelle poste le quali non abbiano più riscontro nei corrispondenti bilanci delle amministrazioni obbligate. Tale

operazione consentirebbe di dare ai bilanci del C.R.E.A. una maggiore attendibilità sulla consistenza dei residui.

7.8. La situazione amministrativa

Il saldo di cassa dell'Ente, che al 1° gennaio 2014 era pari ad 40.986.305 euro, diventa, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, di 33.469.553 euro al 31.12.2014. Aggiungendo al saldo di cassa i residui attivi per un ammontare di 153.800.333 euro e sottraendo i residui passivi, pari a 60.458.741 euro, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31.12.2014 pari a 126.811.145 euro.

L'avanzo dell'Ente interamente vincolato è costituito per il 59,11% (pari a 74.955.938 euro), dalla quota destinata ai fondi, di cui:

- 66.143.814 euro a fondo Tfr;
- 4.260.679 euro a fondo svalutazione crediti;
- 4.051.445 euro a fondo vincolato per spese generali di funzionamento.

Il fondo vincolato per spese generali di funzionamento è stato istituito con delibera n.77/08 e si alimenta con le quote che l'Amministrazione centrale trattiene (pari al 50% per importi superiori a 25.000 euro) alla voce spese generali, non soggette a rendicontazione, dei contributi straordinari per garantire la copertura finanziaria di quelle spese per le quali l'Ente non riesce a far fronte con il contributo di funzionamento.

La rimanente parte, per il 40,89% dell'avanzo, pari a 51.855.207 euro, è costituito dalla quota, con vincolo di destinazione, in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale (per 32.160.069 euro) e, in misura minore, alla gestione delle aziende agrarie (per 1.299.228 euro); ulteriori risorse pari a 18.395.910 euro, derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese correnti e in conto capitale.

Nelle successive tabelle è riportato l'avanzo di amministrazione dell'Ente relativo all'esercizio 2014.

Tabella 19 - Avanzo di amministrazione

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1.1.2014)		40.986.305	
Riscossioni	in c/competenza	153.851.219	174.517.424
	in c/residui	20.666.205	
Pagamenti	in c/competenza	153.865.538	182.034.176
	in c/residui	28.168.638	
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31.12.2014)			33.469.553
Residui attivi	degli esercizi precedenti	129.387.303	153.800.333
	dell'esercizio	24.413.029	
Residui passivi	degli esercizi precedenti	31.706.984	60.458.741
	dell'esercizio	28.751.757	
<u>Avanzo</u> di amministrazione. alla fine dell'esercizio 2014			126.811.145

8. IL CONTO ECONOMICO

La tabella che segue espone i risultati del conto economico riferito all'esercizio in esame.

Tabella 20 - Conto economico

Valore della produzione	2013	2014	Var %
Proventi dell'Ente:			
Proventi derivanti dalla concessione in uso dei fabbricati	435.958	533.759	22,43
Quote abbonamenti riviste	1.017	1.048	3,05
Proventi dalla vendita beni e prestazioni di servizi	11.518.503	14.717.561	27,77
Totale proventi	11.955.478	15.252.368	27,58
Variaz. Rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	52.683	100
Altri ricavi e proventi:			
Contributi in c/eserc. e concorsi erogati dallo Stato	116.862.075	107.368.931	-8,12
Contributi in c/eserc. erogati dalle Regioni	2.037.605	2.141.232	5,09
Contributi in c/eserc. erogati da Comuni e Province	44.500	119.976	169,61
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico. e privato	4.571.012	4.224.065	-7,59
Quota contributi in c/capitale erogati dallo Stato	2.832.003	1.010.019	-64,34
Poste correttive	7.598.049	1.138.884	-85,01
Totale altri ricavi e proventi	133.945.244	116.003.107	-13,40
Totale valore della produzione	145.900.722	131.308.158	-10

(segue)

Costi della produzione	2013	2014	Var. %
Spese per gli organi dell'Ente	511.501	554.244	8,36
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.089.702	6.516.366	7,01
Per servizi	15.538.017	18.177.937	16,99
Per godimento beni di terzi	1.574.672	1.818.805	15,50
Per il personale	96.528.775	92.153.097	-4,53
Ammortamenti e svalutazioni	9.117.887	8.419.066	-7,66
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	277.686	0	--100
Oneri diversi di gestione	10.852.610	3.584.000	-66,98
Trasferimenti passivi borse di studio, dottorati di ricerca	3.395.155	3.056.672	-9,97
Totale costi della produzione	143.886.005	134.280.187	-6,68
Differenza tra valore e costi della produzione	2.014.717	-2.972.029	-247,52
Proventi e oneri finanziari	-122.094	-30.857	74,73
Proventi e oneri straordinari	-6.385.337	-547.557	-91,42
Risultato prima delle imposte	-4.492.714	-3.550.443	-20,97
Totali imposte sul reddito d'esercizio	0	-5.732.244	
Avanzo/Disavanzo Economico	-4.492.714	-9.282.687	106,62

Il conto economico dell'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di 9.282.687 euro.

Il valore della produzione diminuisce ed è pari a 131.308.158 euro di cui 15.252.368 euro relativi alla voce "proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi" e 116.003.107 euro relativi alla voce "altri ricavi e proventi". I minori ricavi derivano dalla diminuzione della voce altri ricavi e proventi con particolare riguardo ai contributi in contro esercizio erogati dallo Stato.

Anche i costi della produzione registrano una diminuzione e sono pari a 134.820.187 euro. La diminuzione deriva dai minori costi del personale. In particolare, diminuiscono i costi complessivamente sostenuti per il personale, portandosi a 92.153.097¹⁵ euro.

Il risultato della gestione caratteristica dell'esercizio 2014 presenta un risultato operativo negativo di -2.972.029 euro.

I proventi e oneri finanziari si riferiscono a proventi da partecipazioni, dividendi da azioni e partecipazioni, nonché ad altri proventi finanziari.

I proventi e oneri straordinari, nel 2014 ammontano ad -547.557 euro, si riferiscono ad indennizzi corrisposti a fronte di sinistri, a variazioni di consistenza di beni mobili (sopravvenienze passive o attive), alla riduzione di crediti (insussistenze di attività), a riduzione di debiti (insussistenze di passività), a plusvalenze derivanti da operazioni di alienazione, a minusvalenze per operazioni di dismissioni di beni ritenuti obsoleti, fuori uso o trasferiti ad altro Ente.

¹⁵ L'importo è comprensivo di tutti le voci relative alle spese del personale compresi il trattamento di fine rapporto, il trattamento di quiescenza e le collaborazioni coordinate e continuative.

9. LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale, raffrontate a quelle dell'anno precedente.

Tabella 21 - Stato patrimoniale

Attività	2013	2014
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	1.489.335	1.491.594
Immobilizzazioni materiali	115.798.813	116.583.449
Immobilizzazioni finanziarie	257.228	233.884
Totale Immobilizzazioni	117.545.376	118.308.927
Attivo circolante		
Rimanenze	1.463.819	1.516.504
Crediti	113.125.521	94.583.583
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.949.167	4.325.481
Disponibilità liquide	40.986.305	33.469.553
Totale attivo circolante	160.524.812	133.895.121
Totale attivo	278.070.188	252.204.048
Conti d'ordine Attivo:		
Impegni che non costituiscono debiti	28.342.207	30.008.301
Accertamenti che non costituiscono crediti	49.086.855	56.467.488
Totale conti d'ordine Attivo	77.428.062	86.475.790

(segue)

Passività	2013	2014
Patrimonio netto		
Fondo di dotazione		
Riserve obbligatorie e derivanti da leggi		
Contributi		
Altre riserve		
Avanzo economico portato a nuovo	170.957.205	166.464.492
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-4.492.713	-9.282.687
Fondo di dotazione ex Inran al 17.05.2013	34.071	34.071
Avanzo/Disavanzo economico portato a nuovo ex Inran al 17.05.2013	3.960.710	3.960.710
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio ex Inran al 17.05.2013	-7.911.003	-7.911.003
Totale Patrimonio netto	162.548.270	153.265.583
Fondo per rischi e oneri		
Fondo per tratt. quiescenza e simili		
Fondo per imposte		
Fondo per altri rischi e oneri futuri	274.231	274.231
Fondo per ripristino investimenti	1.836.886	1.836.886
Totale Fondo per rischi e oneri	2.111.117	2.111.117
Fondo Tfr	76.516.618	66.376.908
Totale debiti	36.894.193	30.450.440
Totale Passivo e Patrimonio Netto	278.070.188	252.204.048
Conti d'ordine Passivo:		
Impegni che non costituiscono debiti	28.342.207	30.008.301
Accertamenti che non costituiscono crediti	49.085.855	56.467.488
Totale conti d'ordine Passivo	77.428.062	86.475.790

Alla chiusura dell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente è pari a 153.265.583 euro (-5,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'attivo patrimoniale si attesta a 252.204.048 euro.

In ordine agli elementi dell'attivo si osserva che le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a partecipazioni in altre imprese (per 43.352 euro), in imprese controllate (per 8.250 euro), a depositi per Tfr del personale (per 21.270 euro), a depositi cauzionali (per 135.812 euro), a crediti finanziari diversi (per 1.411 euro). Il relativo importo, rimasto invariato dal 2010, ha subito nel 2013 un incremento di 8.250 euro, relativo a partecipazioni in imprese controllate e a crediti verso altri (per 47.134 euro) proveniente dallo Stato Patrimoniale ex-Inran ed ai crediti vantati nei confronti dei dipendenti che si erano avvalsi della facoltà di chiedere prestiti per esigenze personali.

Il totale della voce attivo circolante si attesta a 133.895.121 euro; i crediti iscritti nello stato patrimoniale sono costituiti da: crediti verso utenti e clienti per 9.587.794 euro (riportati al netto del fondo svalutazione crediti per 14.426 euro); crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici per 60.752.237 euro (indicati al netto del fondo svalutazione crediti per 2.734.835 euro), nonché crediti verso altri per 24.243.553 euro.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei crediti.

Tabella 22 - Crediti dettaglio

Crediti	al 31.12.2013	al 31.12.2014
Crediti v/clienti	9.729.935	9.587.794
Crediti v/Stato e altri soggetti pubblici	66.745.863	60.752.237
Crediti v/altri	36.649.723	24.243.553
Totale crediti	113.125.521	94.583.583

Le disponibilità liquide dell'Ente registrano nell'esercizio in esame, una diminuzione di 7.516.752 euro, attestandosi a 33.469.553 euro.

Non si rilevano ratei e risconti attivi.

Al 31 dicembre 2014 sono stati indicati gli importi dei crediti verso Ina come attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per le polizze stipulate dall'ex-Inran sostitutive dell'accantonamento Tfr e Tfs pari a 4.325.481 con una differenza rispetto al 2013 di 623.686 euro.

Come indicato per i debiti, anche i crediti scaturiti dalla gestione di competenza 2014 vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale *ad ultimazione della prestazione di servizio o in proporzione ai relativi costi di competenza*.

In ordine agli elementi del **passivo** occorre osservare che:

Il risultato finale dell'esercizio 2014 espone un valore del patrimonio netto in diminuzione rispetto al precedente esercizio e pari a 153.265.583 euro.

Il fondo trattamento di fine rapporto che al 31 dicembre 2013 era pari a 76.516.618 euro, ammonta al 31 dicembre 2014 a 66.376.908 euro. Tale riduzione risente della riduzione del credito Inpdap di 9.924.939 euro.

Il saldo del fondo per rischi ed oneri (pari a 2.111.117 euro) risulta invariato rispetto al dato del 2013. Comprende il Fondo per il ripristino degli investimenti in cui sono stati classificati alcuni contributi a destinazione vincolata.

La situazione debitoria dell'Ente è riportata in dettaglio nella tabella che segue:

Tabella 23 - Debiti dettaglio

Debiti	al 31.12.2013	al 31.12.2014
Debiti v/ banche	122.995	5.604
Debiti v/ fornitori	6.185.830	5.836.495
Debiti tributari	99.459	51.298
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza	884.275	853.660
Debiti v/ Stato e altri soggetti pubblici	9.328.302	4.989.028
Debiti diversi	20.273.321	18.714.354
Totale debiti	36.894.182	30.450.440

Come indicato per i crediti, anche i debiti scaturiti dalla gestione di competenza 2014 vengono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale *ad ultimazione della prestazione di servizio o dell'avvenuta consegna del bene*.

La tabella seguente evidenzia la composizione dei debiti diversi iscritti in bilancio per euro 18.714.354 (nel 2013 erano pari ad euro 20.273.321).

Tabella 24 - Debiti diversi: dettaglio

Debiti diversi	2013	2014	Var % 2014/2013
Debiti diversi < 12 mesi	2.160.509	1.429.956	-33,81
Debiti per ritenute diverse	15.747	7.639	-51,49
Debiti per trattenute a favore di terzi	63.600	36.672	-42,34
Debiti per depositi cauzionali da terzi	127.488	155.013	21,59
Debiti per partite in conto sospesi generico	8.679.455	8.126.522	-6,37
Debiti per assegnazioni ad organismi esterni previsti da Decreti di finanziamento per progetti di ricerca	8.004.958	5.997.789	-25,07
Anticipazioni di cassa su contributi per progetti	526.565	2.541.744	382,70
Debiti verso il personale	694.999	419.019	-39,71
Totale debiti	20.273.321	18.714.354	-7,69

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.), già Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.), ha assunto l'attuale denominazione ai sensi dell'art. 1, co. 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

La gestione finanziaria nel 2014 chiude con un disavanzo di euro 4.353.046 (nel 2013 era stato di 1.709.055 euro) risultando così più che raddoppiato.

La gestione economica di competenza dell'esercizio 2014 chiude con un disavanzo di euro 9.282.687, contro gli euro 4.492.714 dell'esercizio precedente, risultando anch'esso più che raddoppiato.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 è pari a 126.811.145 euro.

Le risultanze evidenziano un patrimonio netto pari a 153.266 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (162.548 migliaia di euro) a causa principalmente dell'assorbimento delle poste patrimoniali dell'ex Inran.

Per quanto riguarda la situazione del personale, la maggior parte delle scoperture è rilevabile nei profili di ricercatore e tecnologo per un totale di n. 296 unità.

La spesa per il personale risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente per oltre due mln. di euro, in virtù di un incremento tanto della spesa per stipendi ed assegni quanto di quella per oneri previdenziali ed assistenziali. Parimenti risulta in aumento la spesa per formazione del personale.

I complessivi residui passivi al 31 dicembre 2014, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza (28.751.757 euro), ammontano a 60.458.741 euro (comprensivi di quelli dell'Inran), mentre quelli attivi comprensivi della parte di competenza (24.413.029 euro) risultano pari a 153.800.333 euro (comprensivi di quelli dell'ex Inran). L'indice di smaltimento dei residui attivi relativi all'anno 2014 aumenta rispetto allo stesso dato del precedente esercizio, passando dal 12,33% del 2013 al 22% del 2014. Riguardo i residui passivi il totale dei pagamenti in conto residui è in leggero aumento rispetto al 2013, mentre il totale dei residui passivi passa dai 66.420.324 euro del 1° gennaio 2013, ai 65.236.390 euro del 1° gennaio 2014, con un indice di smaltimento pari al 51 per cento.

In ordine al mantenimento di residui attivi, ancorché questi siano stati oggetto di apposite procedure di riaccertamento, ritiene questa Corte di suggerire, come già fatto lo scorso anno, una verifica

sull'esistenza dei corrispondenti residui passivi direttamente presso le amministrazioni che dovrebbero effettuare i trasferimenti e di procedere, ove necessario, alla cancellazione di quelle poste le quali non abbiano più riscontro nei corrispondenti bilanci delle amministrazioni obbligate. Tale operazione di allineamento consentirebbe di dare ai bilanci del C.R.E.A. una maggiore attendibilità sulla consistenza dei residui.

Si rileva che vi è stato un incremento del valore assoluto della spesa corrente. Pur tenendosi conto degli effetti dell'incorporazione dell'INRAN questa Corte non può che richiamare l'esigenza di adottare misure di contenimento della spesa in linea con la normativa vigente.

